



COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI
RELATIVI ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

Prot. n.0036 del 12/10/2016

ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(ex DPCM 16 ottobre 2015)

N.1 DEL 12/10/2016

OGGETTO:	Interventi Commissariati ex art.7, comma 7, del D.L. n. 133/2014 c.d. “ <i>Sblocca Italia</i> ” (convertito in legge 11 novembre 2014 n. 164). Avvalimento ex art.10 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91 (conv. in legge 11 agosto 2014, n. 116) per: completamento delle attività di progettazione, realizzazione delle attività di direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione/esecuzione, attività espropriative e attività di carattere tecnico – amministrativo. Approvazione <i>schema</i> di Convenzione.
-----------------	---

L’anno duemilasedici, addì dodici del mese di ottobre alle ore 10:00 il Commissario Straordinario ex DPCM 16 ottobre 2015 propone l’adozione della seguente Ordinanza concernente l’oggetto, di cui attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza per i profili di propria competenza.

I L C O M M I S S A R I O S T R A O R D I N A R I O

- Vista** l’Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Basilicata, approvata dal CIPE in data 21 dicembre 2009 e stipulata il 5 gennaio 2000, con la quale si individuavano i *programmi di intervento* nei settori di interesse comune da attuare mediante Accordi di Programma Quadro e si dettavano i criteri, i tempi ed i modi per la sottoscrizione degli stessi;
- Visto** il *Quadro Strategico Nazionale 2007 – 2013*, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- Vista** la Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 concernente l’attuazione del suddetto *Quadro Strategico Nazionale per il periodo 2007 – 2013*;
- Visti** i regolamenti dei Fondi Strutturali per il periodo di programmazione 2007 – 2013:
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008, avente ad oggetto “*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni*”



COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI
RELATIVI ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione”;

Vista la Delibera CIPE n. 60 del 30 dicembre 2012 *“Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Programmazione regionale. Assegnazione di risorse a interventi di rilevanza strategica regionale nel Mezzogiorno nei settori ambientali della depurazione delle acque e della bonifica di discariche”*, con la quale si assegnavano alla Regione Basilicata risorse – a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (di seguito FSC) – pari a Meuro 32,2 per n. 11 interventi finalizzati, in particolare, al superamento del contenzioso comunitario nei settori della depurazione;

Vista altresì, la Delibera della Giunta Regionale di Basilicata (D.G.R.) n. 1778 del 18 dicembre 2012, con la quale si procedeva all’approvazione dello schema di Accordo di Programma Quadro rafforzato *“Potenziamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane relativi ad agglomerati soggetti a procedure di infrazione comunitaria in materia ambientale”* tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Basilicata;

Dato atto che il suddetto Accordo di Programma Quadro rafforzato (di seguito APQ), avente giustappunto ad oggetto gli interventi di rilevanza strategica regionale nel mezzogiorno nei settori ambientali della depurazione delle acque e della bonifica delle discariche, è stato stipulato tra le predette Parti in data 28 dicembre 2012;

Dato atto, altresì, che, ai sensi dell’art. 2, *lettera i)*, del succitato APQ rafforzato il *Responsabile Unico delle Parti* (RUPA) per la Regione Basilicata, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti dalla Parte interessata, è stato individuato nel *Responsabile della Programmazione del FSC* e che, ai sensi della successiva *lettera j)*, il *Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo* (RUA) per la Regione Basilicata, incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva realizzazione degli interventi, è stato invece individuato nel *Dirigente pro tempore* dell’Ufficio regionale Ciclo dell’Acqua;

Vista la Delibera della Giunta Regionale di Basilicata (D.G.R.) n. 889 del 10 luglio 2012 avente ad oggetto *“Piano Nazionale per il Sud – Presa d’Atto Delibera CIPE n. 60/2012 – Assegnazione Risorse ad interventi mirati al superamento delle procedure di infrazione in atto nel Settore Idrico per la Basilicata ed individuazione del Soggetto Attuatore degli stessi”*, che, tra l’altro, ha individuato Acquedotto Lucano S.p.A. quale *Soggetto Attuatore* dei n. 11 interventi previsti dal succitato APQ rafforzato per un importo complessivo di Meuro 32,20;

Vista la Delibera della Giunta Regionale di Basilicata (D.G.R.) n. 876 del 30 giugno 2015 *“Accordo di Programma Quadro rafforzato Potenziamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane relativi ad agglomerati soggetti a procedure di infrazione comunitaria in materia ambientale ex Delibera CIPE n. 60/2012 – Integrazione alla D.G.R. n. 889/2012 – Individuazione del Soggetto Beneficiario per gli interventi in APQ – Approvazione del Disciplinare delle Procedure di Finanziamento”;*



COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI
RELATIVI ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

Viste

le Delibere della Giunta Regionale (DD. GG. RR.) di Basilicata:
- n. 1381 del 16 ottobre 2012 di approvazione del *Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co.) per l’attuazione del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007 – 2013;
- n. 643 del 10 giugno 2014 di aggiornamento ed approvazione del nuovo *Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co.) per l’attuazione del FSC 2007-2013 e del relativo *Manuale delle Procedure Operative*;
- n. 787 del 16 giugno 2015 avente ad oggetto “*Manuale delle Procedure operative per il Sistema di Gestione Controllo (Si.Ge.Co.) per l’attuazione del Programma Speciale Senesese e del programma Operativo Val d’Agri e integrazione e aggiornamento del Manuale delle Procedure operative per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013*”;

Visto

l’art. 7, comma 7, del Decreto Legge (c.d. *Sblocca Italia*) 12 settembre 2014, n. 133 (conv. in legge 11 novembre 2014, n. 164), in virtù del quale: “*Al fine di accelerare la progettazione e la realizzazione degli interventi necessari all’adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto di procedura di infrazione o di provvedimento di condanna della Corte di Giustizia dell’Unione europea in ordine all’applicazione della direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane, entro il 31 dicembre 2014, su proposta del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, può essere attivata la procedura di esercizio del potere sostitutivo del Governo secondo quanto previsto dall’articolo 8, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n. 131, anche con la nomina di appositi commissari straordinari, che possono avvalersi della facoltà di cui al comma 4 del presente articolo. I commissari sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nei successivi quindici giorni. I commissari esercitano comunque i poteri di cui ai commi 4, 5 e 6 dell’articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 116 del 2014. Ai commissari non sono corrisposti gettoni, compensi, rimborsi di spese o altri emolumenti, comunque denominati*”;

Richiamato

l’art. 22, comma 8, del Decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113 (conv. in Legge 7 agosto 2016, n. 160), in forza del quale sono state apportate integrazioni al succitato art. 7, comma 7, attraverso l’inserimento di due commi ulteriori (7-bis e 7-ter) recanti disposizioni sulle modalità operative propedeutiche alla realizzazione degli interventi commissariati;

Visto

il DPCM 16 ottobre 2015, con il quale, su proposta del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Mare (di seguito MATTM), ed ai sensi del succitato art. 7, comma 7, del Decreto Legge n. 133/2014, lo scrivente è stato nominato Commissario Straordinario per la progettazione, l’affidamento e la realizzazione dei lavori relativi a n. 8 dei n. 11 succitati interventi di cui alla Delibera del CIPE n. 60/2012 e qui elencati:
ID 33713-CB 0901 Irsina; ID 33720-CB 0902 Grassano; ID 33724-CB 0905 Latronico; ID 33715-CB 0907 Matera Sarra; ID 33718-CB 0908 Matera Pantano; ID 33719-CB 0909 Matera Lamione; ID 33716-CB 1001 Marsicovetere; ID 33717-CB 1002 Pisticci;



COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI
RELATIVI ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

- Vista** la Delibera della Giunta Regionale di Basilicata (D.G.R.) n. 562 del 24 maggio 2016, con la quale si è provveduto a prendere atto della su indicata nomina e, conseguentemente, ad approvare lo *schema* di Atto di modifica ed integrazione al già richiamato APQ rafforzato sottoscritto in data 28 dicembre 2012;
- Rilevato** che, alla luce di quanto su esposto ed ai fini della necessaria attività di coordinamento/vigilanza, lo scrivente è individuato quale *Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo* (RUA) per i n. 8 interventi commissariati e sopra elencati con indicazione dei rispettivi codici;
- Rilevato,** altresì, che il Dirigente *pro tempore* dell’Ufficio regionale Ciclo dell’Acqua è comunque RUA per i restanti n. 3 interventi non commissariati (codificati ai nn. *CB 0903, CB 0904, CB 0906*), nonché per le funzioni residuali di cui al DPCM del 16 ottobre 2015 in relazione ai predetti interventi commissariati;
- Dato atto** che, ai sensi e per gli effetti del su menzionato DPCM 16 ottobre 2015, lo scrivente è stato autorizzato, per tutta la durata del mandato, ad esercitare i poteri di cui ai commi 4, 5 e 6 dell’art. 10 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91 (conv. in legge 11 agosto 2014, n. 116);
- Considerato** che, al fine di consentire una rapida e puntuale accelerazione agli adempimenti amministrativi strettamente funzionali alla realizzazione dei suddetti interventi, lo scrivente ha avviato opportuna interlocuzione con i soggetti a vario titolo coinvolti sulla scorta di quanto definito attraverso i su richiamati provvedimenti deliberativi adottati dalla Giunta Regionale di Basilicata nel corso del 2012;
- Dato atto** che tra i soggetti coinvolti rientra anche Acquedotto Lucano S.p.A., individuato, come sopra rilevato, quale *Soggetto Attuatore* giusta D.G.R. n. 889/2012;
- Richiamata** la nota del MATTM, acquisita agli atti con Prot. n. 0000/E del 12 gennaio 2016, con la quale si chiedeva allo scrivente di predisporre un quadro dettagliato sulle attività poste in essere e sulle modalità/tempistiche della realizzazione degli interventi di che trattasi;
- Dato atto** che, per ottemperare alla suddetta richiesta, questo Commissario Straordinario ha sollecitato Acquedotto Lucano S.p.A. con l’intento di conoscere in maniera pertinente lo stato di avanzamento dei singoli interventi commissariati;
- Dato atto** che Acquedotto Lucano S.p.A. ha prontamente informato lo scrivente precisando, più nello specifico, che, in ordine ai n. 8 interventi di cui sopra:
- n. 4 sono caratterizzati da *PROGETTAZIONE ESECUTIVA CONCLUSA* (Cod. ID33720 – CB0902, Cod. ID33715 – CB0907, Cod. ID33718 – CB0908, Cod. ID33719 – CB0909);
 - n. 4 sono caratterizzati da *PROGETTAZIONE DEFINITIVA IN ITINERE* (Cod. ID33713 – CB0901, Cod. ID33724 – CB0905, Cod. ID33717 – CB1002 e Cod. ID33716 – CB1001);



**COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI
RELATIVI ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”**

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

Visti, peraltro, i cronoprogrammi all’uopo approntanti e già trasmessi al MATTM con nota commissariale – Prot.n. 0001/U del 26 gennaio 2016;

Vista la nota – Prot. n. 43555/19AC del 14 marzo 2016 – del Dirigente *pro tempore* dell’Ufficio regionale Ciclo dell’Acqua, già RUA, com’è noto, del predetto APQ rafforzato ex DGR n. 1778/2012, con la quale si trasmettevano i progetti esecutivi, corredati da rispettive determinazioni dirigenziali di approvazione, dei su menzionati n. 4 interventi caratterizzati da *PROGETTAZIONE ESECUTIVA CONCLUSA* e come nel dettaglio specificato:

CODICE INTERVENTO	DETERMINAZIONE
Cod. ID33720 – CB0902	n. 19AC.2015/D.02027 del 04.12.2015
Cod. ID33715 – CB0907	n. 19AC.2015/D.02033 del 04.12.2015
Cod. ID33718 – CB0908	n. 19AC.2015/D.02103 del 15.12.2015
Cod. ID33719 – CB0909	n. 19AC.2015/D.02026 del 04.12.2015

Dato atto che, in forza del sopraggiunto commissariamento, lo scrivente dovrà farsi carico delle spettanze dovute ad Acquedotto Lucano S.p.A., in qualità di *Soggetto Attuatore* ai sensi della D.G.R. n. 889/2012, per la suddetta attività di *progettazione esecutiva conclusa* e che le stesse saranno liquidate, previa presentazione di apposita domanda corredata da documentazione attestante le spese effettivamente sostenute a valere su ciascun intervento, con successivi provvedimenti commissariali

Rilevata la necessità e l’urgenza di procedere all’indizione di gare ad evidenza pubblica per i predetti interventi caratterizzati da *progettazione esecutiva conclusa*, nonché di portare a compimento le attività di progettazione ancora *in itinere*;

Visto il Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

Dato atto che, al fine di procedere ad indizione di gara per l’affidamento e l’esecuzione dei lavori, con successivo atto commissariale si provvederà all’approvazione dei su descritti progetti esecutivi e dei relativi quadri economici, previa verifica e validazione degli stessi nei modi di legge;

Rilevato, altresì, che per i n. 4 interventi caratterizzati da *progettazione esecutiva conclusa*, gli importi risultanti dai corrispondenti quadri economici eccedono gli importi ammessi a finanziamento e che, a tal proposito, Acquedotto Lucano S.p.A. si è già impegnato, giusta deliberazione dell’organo sociale di indirizzo politico – amministrativo, a farsi carico delle eccedenze;

Considerata la specifica professionalità, nonché l’elevata competenza tecnica nella realizzazione di interventi su reti fognarie e su impianti di depurazione delle strutture di Acquedotto



**COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI
RELATIVI ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”**

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

Lucano S.p.A., gestore, tra l’altro, del *Servizio Idrico Integrato* per la regione Basilicata a far data dal 1 gennaio 2003 e per un periodo di trent’anni;

Ritenuto, pertanto, di avvalersi di Acquedotto Lucano S.p.A. (c.d. *ente avvalso*), per il completamento delle attività di progettazione *in itinere*, nonché per la realizzazione delle attività di direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione e delle attività espropriative in relazione ai n. 8 interventi commissariati sopra descritti;

Atteso che, sulla scorta del rapporto di avvalimento *de quo*, le attività riguardanti la progettazione sono da considerarsi attività interne ai sensi del già citato art.10, comma 4, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91 (conv. in legge 11 agosto 2014, n. 116);

Richiamati, pertanto, l’art. 23, commi 2 e 12, e l’art. 24, comma 1, *lettera a)*, del su menzionato D. Lgs. n. 50/2016;

Vista, altresì, la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Dato atto che per tutte le attività caratterizzanti il rapporto giuridico di avvalimento di cui sopra saranno riconosciute, tenuto debitamente conto dello *stato dell’arte* alla data di trasmissione dei cronoprogrammi al MATTM (26 gennaio 2016), le spese dirette che Acquedotto Lucano S.p.A. sosterrà per il relativo svolgimento, previa presentazione di dettagliata rendicontazione;

Vista, a tal ultimo riguardo, la relazione di stima dei costi del personale dedicato, *ad hoc* presentata da Acquedotto Lucano S.p.A. ed acquisita in atti con nota n. 0029/E del 04/07/2016;

Considerato che, in virtù di quanto all’uopo concordato tra l’*organo che si avvale* e l’*ente avvalso*, dette spese saranno riconosciute per un costo complessivo non superiore al 5% dell’importo dei lavori posti a base di gara in relazione a ciascuno dei n. 8 interventi commissariati;

Vista la Legge 13 Agosto 2010, n. 136;

Considerato peraltro che, ai soggetti impegnati nelle su descritte attività saranno riconosciuti, eccezion fatta per l’attività di progettazione, gli incentivi per le funzioni tecniche sulla scorta di quanto stabilito ex art. 113, commi 2 e 3, del su menzionato D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

Ritenuto inoltre di avvalersi, ai sensi e per gli effetti del succitato art. 10, comma 4, del D.L. n. 91/2014, di Acquedotto Lucano S.p.A. per le attività di carattere tecnico – amministrativo funzionalmente connesse all’espletamento dei lavori di cui ai predetti interventi commissariati e, pertanto, di individuare - in seno alle strutture della suddetta società - il RUP ed il relativo supporto;



**COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI
RELATIVI ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”**

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

- Richiamato,** a tal ultimo riguardo, l’art. 31 del già citato D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- Considerato,** più in generale, che il personale dipendente così coinvolto assicurerà il necessario sostegno all’espletamento dell’attività commissariale funzionalmente alla corretta attuazione degli interventi *de quibus*;
- Dato atto** che anche le spese connesse all’espletamento delle attività di carattere tecnico – amministrativo testé descritte saranno riconosciute ai sensi dell’art. 113 del precitato D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- Dato atto** altresì che, ai fini della corresponsione del compenso incentivante di che trattasi, il Commissario Straordinario, come già concordato per le vie brevi con Acquedotto Lucano S.p.A. ed in attuazione dei principi di coerenza organica ed equità, applicherà le modalità ed i criteri all’uopo disciplinati *secundum legem* ed utilizzati nell’ambito del contesto organizzativo regionale in considerazione del fatto che anche la Regione Basilicata, attraverso proprio personale dipendente ad *hoc* individuato, sarà formalmente coinvolta nell’espletamento delle predette attività di carattere tecnico – amministrativo di cui all’art. 10, comma 4, del D.L. n. 91/2014;
- Richiamata,** a tal riguardo, la Deliberazione della Giunta Regionale di Basilicata n. 2806 del 7 dicembre 2004 con la quale, in attuazione dell’art. 10, comma 4, della Legge Regionale n. 10/2002, è stata approvata la *Direttiva in materia di conferimento e remunerazione di incarichi al personale regionale*;
- Visto** l’*Allegato 1* alla suddetta *Direttiva*, indicante i criteri di riparto delle quote percentuali (a valere sull’importo posto a base di gara) destinate alla remunerazione delle predette attività incentivate e, dunque, alla determinazione effettiva del compenso incentivante;
- Rilevato** che il *Fondo* di riparto delle quote percentuali sarà istituito con successivo provvedimento commissariale;
- Rilevato** che con lo stesso atto commissariale si provvederà altresì ad adeguare i predetti criteri di suddivisione alle disposizioni sopraggiunte di cui all’art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016;
- Considerato** che con successivi atti commissariali saranno formalizzati i singoli conferimenti di incarico e sarà altresì disposta la suddivisione percentuale della quota di incentivo rispettivamente spettante a ciascuno dei dipendenti di Acquedotto Lucano S.p.A. coinvolti;
- Atteso** che la corresponsione del compenso incentivante sarà disposta dallo scrivente previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte da detto personale dipendente coinvolto e che gli incentivi a ciascuno complessivamente riconosciuti nel corso dell’anno non potranno superare l’importo del 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo e saranno comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali;



COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI
RELATIVI ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

- Considerato** che, qualora tra il suddetto personale dipendente coinvolto figurino anche personale con qualifica dirigenziale, quest’ultimo non potrà beneficiare, per espressa previsione di legge, del compenso incentivante sopra descritto;
- Rilevata,** pertanto, l’opportunità di procedere alla individuazione del personale dipendente da dedicare alle predette attività di carattere tecnico – amministrativo;
- Dato atto** che, allo scopo, lo scrivente ha già favorito proficua interlocuzione per le vie brevi con i Responsabili *pro tempore* dei competenti Uffici di Acquedotto Lucano S.p.A.;
- Atteso** che il personale di cui sopra sarà comunque costituito da personale di *comune gradimento* in considerazione della competenza acquisita e della particolare esperienza, nonché dei compiti assegnati nel normale espletamento dei doveri d’ufficio;
- Richiamato,** a tal ultimo proposito, l’art. 2, comma 2, della *Direttiva* di cui alla prefata D.G.R n. 2806/2004;
- Dato atto** che, in virtù di quanto previsto dall’art. 216, comma 4, del predetto D. Lgs. n. 50/2016, eventuali spese, strettamente utili e funzionali allo svolgimento delle predette attività di carattere tecnico – amministrativo per l’affiancamento al Commissario Straordinario ex DPCM del 16 ottobre 2015 e connesse in termini di pertinenza e congruità alla realizzazione dei su menzionati n. 8 interventi, saranno riconosciute purché ritenute ammissibili sulla base di criteri derivanti dalla corretta applicazione della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia e corredate, peraltro, da idonea documentazione giustificativa che ne attesti l’effettività;
- Ritenuto,** per l’effetto, di prevedere e ricomprendere le suddette spese, tra le quali si annoverano le spese di trasferte/missioni, le spese di assicurazione, l’acquisizione di beni, l’acquisizione di servizi ed i canoni per il noleggio di macchine ed attrezzature, nell’ambito di una voce *ad hoc* del quadro economico a corredo del progetto esecutivo di ciascuno dei succitati n. 8 interventi commissariati, in rapporto all’entità e alla complessità di ciascuna opera da realizzare;
- Rilevato,** ad ogni buon conto, che il su menzionato art. 216, comma 4, reca una disposizione transitoria e di coordinamento e che, di conseguenza, i criteri di ammissibilità ed i contenuti delle sopra descritte spese strumentali potrebbero subire variazioni con l’entrata in vigore del decreto ministeriale di cui all’art. 23, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016;
- Ritenuto** di prendere atto sin d’ora di siffatta possibilità e di provvedere, eventualmente, ad adeguare e/o modificare le previsioni di spesa di che trattasi secondo le modalità che all’uopo saranno indicate e regolate;
- Visto,** pertanto, lo *schema* di Convenzione all’uopo redatto, disciplinante nel dettaglio il rapporto giuridico di avvalimento tra il Commissario Straordinario ex DPCM 16 ottobre



**COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI
RELATIVI ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”**

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

2015 (c.d. *organo che si avvale*) ed Acquedotto Lucano S.p.A. (c.d. *ente avvalso*), allegato *sub All. A*) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di approvare il suddetto *schema* di Convenzione allegato *sub All. A*) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato, più nello specifico, che, in virtù dell’adottanda Convenzione, troverà applicazione il regime giuridico del Commissario Straordinario ex DPCM del 16 ottobre 2015 e che a quest’ultimo andranno imputati tutti gli effetti giuridici degli atti compiuti dall’*ente avvalso*;

Visto il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 4 febbraio 2016, con il quale, a seguito di formale istanza avanzata dallo scrivente, si autorizzava l'accensione, presso la Tesoreria dello Stato di Potenza, della contabilità speciale vincolata n. 5993 "COM STR ACQ REFLUE BASILICATA", *ad hoc* dedicata ai suddetti n. 8 interventi ex Delibera CIPE n. 60/2012 commissariati ai sensi dell’art. 7, comma 7, del D.L. n. 133/2014;

Dato atto che detta contabilità n. 5993 "COM STR ACQ REFLUE BASILICATA" avrà una durata corrispondente alla realizzazione degli interventi di cui trattasi e funzionerà ai sensi degli articoli 8 e 10 del D.P.R. n. 367/94, recante disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili;

Accertato che gli oneri economico – finanziari derivanti dall’adozione del presente atto troveranno disponibilità e capienza nella succitata contabilità speciale e che saranno formalizzati con successivi decreti commissariali;

Tutto ciò premesso

D I S P O N E

1. Le premesse narrative costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di prendere atto che i n. 8 interventi di cui alla Delibera del CIPE n.60/2012 e commissariati ai sensi dell’art. 7, comma 7, del precitato D.L. n. 133/2014 sono i seguenti: *Cod. ID33713 – CB0901 Irsina; Cod. ID33720 – CB0902 Grassano; Cod. ID33724 – CB 0905 Latronico; Cod. ID33715 – CB0907 Matera Sarra; Cod. ID33718 – CB0908 Matera Pantano; Cod. ID33719 – CB0909 Matera Lamione; Cod. ID33716 – CB 1001 Marsicovetere; Cod. ID33717 – CB1002 Pisticci.*
3. Di prendere atto che lo *stato di attuazione*, alla data di trasmissione dei cronoprogrammi al MATTM (26 gennaio 2016), dei suddetti n. 8 interventi commissariati risulta essere il seguente:



COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI
RELATIVI ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

- i n. 4 interventi Cod. ID33720 – CB0902, Cod.33715 – CB0907, Cod. 33718 – CB0908, Cod.33719 – CB0909 sono caratterizzati da *PROGETTAZIONE ESECUTIVA CONCLUSA*;
 - i n. 4 interventi Cod. 33713 – CB0901, Cod. 33724 – CB0905, Cod. 33717 – CB1002 e Cod. 33716 – CB1001 sono caratterizzati da *PROGETTAZIONE DEFINITIVA IN ITINERE*.
4. Di stabilire, in ordine ai predetti n. 4 interventi caratterizzati da *PROGETTAZIONE ESECUTIVA CONCLUSA* (conv. in legge 11 novembre 2014, n. 164), che le spettanze dovute ad Acquedotto Lucano S.p.A., già *Soggetto Attuatore* ex Deliberazione della Giunta della Regione Basilicata n. 889/2012, per l’attività di progettazione realizzata saranno liquidate, previa presentazione di apposita domanda corredata da documentazione attestante le spese effettivamente sostenute a valere su ciascun intervento, con successivi provvedimenti commissariali.
 5. Di avvalersi, in virtù di quanto previsto ex art. 7, comma, 4, del D.L. n. 133/2014, di Acquedotto Lucano S.p.A. (c.d. *ente avvalso*) per il completamento delle attività di progettazione *in itinere*, nonché per la realizzazione delle attività di direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione e delle attività espropriative in relazione ai su menzionati n. 8 interventi commissariati.
 6. Di dare atto che, in relazione a tutte le su descritte attività, saranno riconosciute, tenuto debitamente conto dello *stato dell’arte* alla data di trasmissione dei cronoprogrammi al MATTM (26 gennaio 2016), le *spese dirette* che Acquedotto Lucano S.p.A. sosterrà per il relativo svolgimento.
 7. Di dare atto che, in virtù di quanto concordato tra l’*organo che si avvale* e l’*ente avvalso* sulla base di apposita relazione di stima dei costi del personale dedicato, dette spese dirette saranno riconosciute per un costo complessivo non superiore al 5% dell’importo dei lavori posti a base di gara in relazione a ciascuno dei n. 8 interventi commissariati.
 8. Di dare atto che siffatte spese dirette saranno corrisposte, previa presentazione di apposita domanda da parte di Acquedotto Lucano S.p.A. corredata da documentazione attestante le spese effettivamente sostenute a valere su ciascun intervento, in piena coerenza con la normativa comunitaria e nazionale vigente in tema di ammissibilità delle spese stesse.
 9. Di stabilire, peraltro, che ai soggetti impegnati nell’espletamento delle suddette attività saranno riconosciuti, eccezion fatta per l’attività di progettazione, gli incentivi per le funzioni tecniche in virtù di quanto stabilito dall’art. 113, commi 2 e 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.
 10. Di avvalersi inoltre, ai sensi e per gli effetti del succitato art. 10, comma 4, del D.L. n. 91/2014, di Acquedotto Lucano S.p.A. per le attività di carattere tecnico-amministrativo connesse all’espletamento dei lavori di cui ai predetti interventi commissariati e, pertanto, di individuare - in seno alle strutture della suddetta società - il RUP ed il relativo supporto.



**COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI
RELATIVI ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”**

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

11. Di dare atto che, più in generale, il personale dipendente così coinvolto assicurerà il necessario sostegno all’espletamento dell’attività commissariale funzionalmente alla corretta attuazione degli interventi di cui trattasi.
12. Di stabilire che anche le spese connesse all’espletamento delle attività di carattere tecnico – amministrativo testé descritte saranno riconosciute ai sensi del su menzionato art. 113 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.
13. Di determinare che, ai fini della corresponsione del compenso incentivante di che trattasi, lo scrivente, come già concordato per le vie brevi con Acquedotto Lucano S.p.A. ed in attuazione dei principi di coerenza organica ed equità, applicherà le modalità ed i criteri all’uopo disciplinati *secundum legem* ed utilizzati nell’ambito del contesto organizzativo regionale in considerazione del fatto che anche la Regione Basilicata, attraverso proprio personale dipendente *ad hoc* individuato, sarà formalmente coinvolta nell’espletamento delle predette attività di carattere tecnico – amministrativo di cui al precitato art. 10, comma 4, del D.L. n. 91/2014.
14. Di dare atto che, sulla scorta dell’*Allegato 1* alla *Direttiva in materia di conferimento e remunerazione di incarichi al personale regionale*, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale di Basilicata n. 2806 del 7 dicembre 2004, trovano applicazione i criteri di riparto delle quote percentuali (a valere sull’importo posto a base di gara) destinate alla remunerazione delle predette attività incentivate e, dunque, alla determinazione effettiva del compenso incentivante.
15. Di dare atto che il *Fondo* di riparto delle quote percentuali sarà istituito con successivo provvedimento commissariale mediante cui si provvederà, altresì, ad adeguare i predetti criteri di suddivisione alle disposizioni sopraggiunte di cui all’art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016.
16. Di stabilire che, con successivi atti commissariali, saranno formalizzati i singoli conferimenti di incarico e sarà altresì disposta la suddivisione percentuale della quota di incentivo rispettivamente spettante a ciascuno dei dipendenti di Acquedotto Lucano S.p.A. coinvolti.
17. Di determinare, ad ogni buon conto, che la corresponsione del compenso incentivante sarà disposta dallo scrivente previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dal detto personale dipendente coinvolto e che gli incentivi a ciascuno complessivamente riconosciuti nel corso dell’anno non potranno superare l’importo del 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo e saranno comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali.
18. Di stabilire che il personale deputato alle attività di carattere tecnico – amministrativo di cui trattasi sarà comunque costituito da personale di *comune gradimento* allo scrivente ed ai Responsabili *p.t.* delle strutture di Acquedotto Lucano S.p.A., in considerazione della competenza acquisita e della particolare esperienza, nonché dei compiti assegnati nel normale espletamento dei doveri d’ufficio.



COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI
RELATIVI ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

19. Di stabilire, inoltre, che lo svolgimento delle predette attività tecnico – amministrative sarà disciplinato ai sensi dell’art. 2, comma 2, della *Direttiva* di cui alla precitata D.G.R n. 2806/2004.
20. Di determinare che, qualora tra il suddetto personale dipendente coinvolto figurino anche personale con qualifica dirigenziale, quest’ultimo non potrà beneficiare, per espressa previsione di legge, del compenso incentivante ex art. 113 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.
21. Di stabilire, in virtù di quanto previsto dall’art. 216, comma 4, del predetto D. Lgs. n. 50/2016, che eventuali spese, strettamente utili e funzionali allo svolgimento delle predette attività di carattere tecnico – amministrativo per l’affiancamento al Commissario Straordinario ex DPCM del 16 ottobre 2015 e connesse in termini di pertinenza e congruità alla realizzazione dei su menzionati n. 8 interventi, saranno riconosciute purché ritenute ammissibili sulla base di criteri derivanti dalla corretta applicazione della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia e corredate, peraltro, da idonea documentazione giustificativa che ne attesti l’effettività.
22. Di dare atto, per l’effetto, che le suddette spese, tra le quali si annoverano le spese di trasferte/missioni, le spese di assicurazione, l’acquisizione di beni, l’acquisizione di servizi ed i canoni per il noleggio di macchine ed attrezzature, saranno previste e ricomprese nell’ambito di una voce *ad hoc* del quadro economico a corredo del progetto esecutivo di ciascuno dei n. 8 interventi commissariati ex art. 7, comma 7, del D.L. n. 133/2014, in rapporto all’entità e alla complessità di ciascuna opera da realizzare.
23. Di dare atto, inoltre, che, introducendo il su menzionato art. 216, comma 4, una disposizione transitoria e di coordinamento, i criteri di ammissibilità ed i contenuti delle sopra descritte spese strumentali potrebbero subire variazioni con l’entrata in vigore del decreto ministeriale di cui all’art. 23, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016, comportando, indi, relativi adeguamenti e/o modifiche secondo le modalità che saranno all’uopo indicate e regolate.
24. Di approvare, come in effetti con il presente atto approva, lo schema di Convenzione all’uopo redatto, disciplinante nel dettaglio il rapporto giuridico di avvalimento tra il Commissario Straordinario ex DPCM 16 ottobre 2015 (c.d. *organo che si avvale*) ed Acquedotto Lucano S.p.A. (c.d. *ente avvalso*), allegato sub **All. A**) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
25. Di stabilire che, in virtù dell’adottanda Convenzione, troverà applicazione il regime giuridico del Commissario Straordinario ex DPCM del 16 ottobre 2015 (c.d. *organo che si avvale*) e che a quest’ultimo andranno imputati tutti gli effetti giuridici degli atti compiuti dall’*ente avvalso*, fatto salvo il principio della responsabilità solidale e, conseguentemente, l’azione di rivalsa da parte dell’*organo che si avvale*.
26. Di dare atto che gli oneri economico – finanziari derivanti dall’adozione del presente atto troveranno disponibilità e capienza nella contabilità speciale n. 5993 “*COM STR ACQ REFLUE BASILICATA*” e che saranno formalizzati con successivi decreti commissariali.



**COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI
RELATIVI ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”**

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

27. Di stabilire, infine, che, qualora i soggetti titolari delle fonti di finanziamento indicate dalla Delibera del CIPE del 30 dicembre 2012, n. 60 non trasferiscano, per qualsivoglia motivo, le risorse finanziarie di pertinenza di uno o più tra i su menzionati n. 8 interventi commissariati, nulla sarà dovuto all’*ente avvalso* da parte dell’*organo che si avvale* per le sopra descritte attività ed in ordine all’intervento o agli interventi di cui trattasi.
28. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.
29. Di notificare il presente provvedimento ad Acquedotto Lucano S.p.A., nella persona dell’Amministratore Unico *p.t.*
30. Di pubblicare integralmente il presente provvedimento all’albo pretorio informatico del sito istituzionale del commissario straordinario ex DPCM del 16 ottobre 2015 (www.commissariodepurazioneacque.basilicata.it) e per estratto sul Bollettino Ufficio della Regione Basilicata.

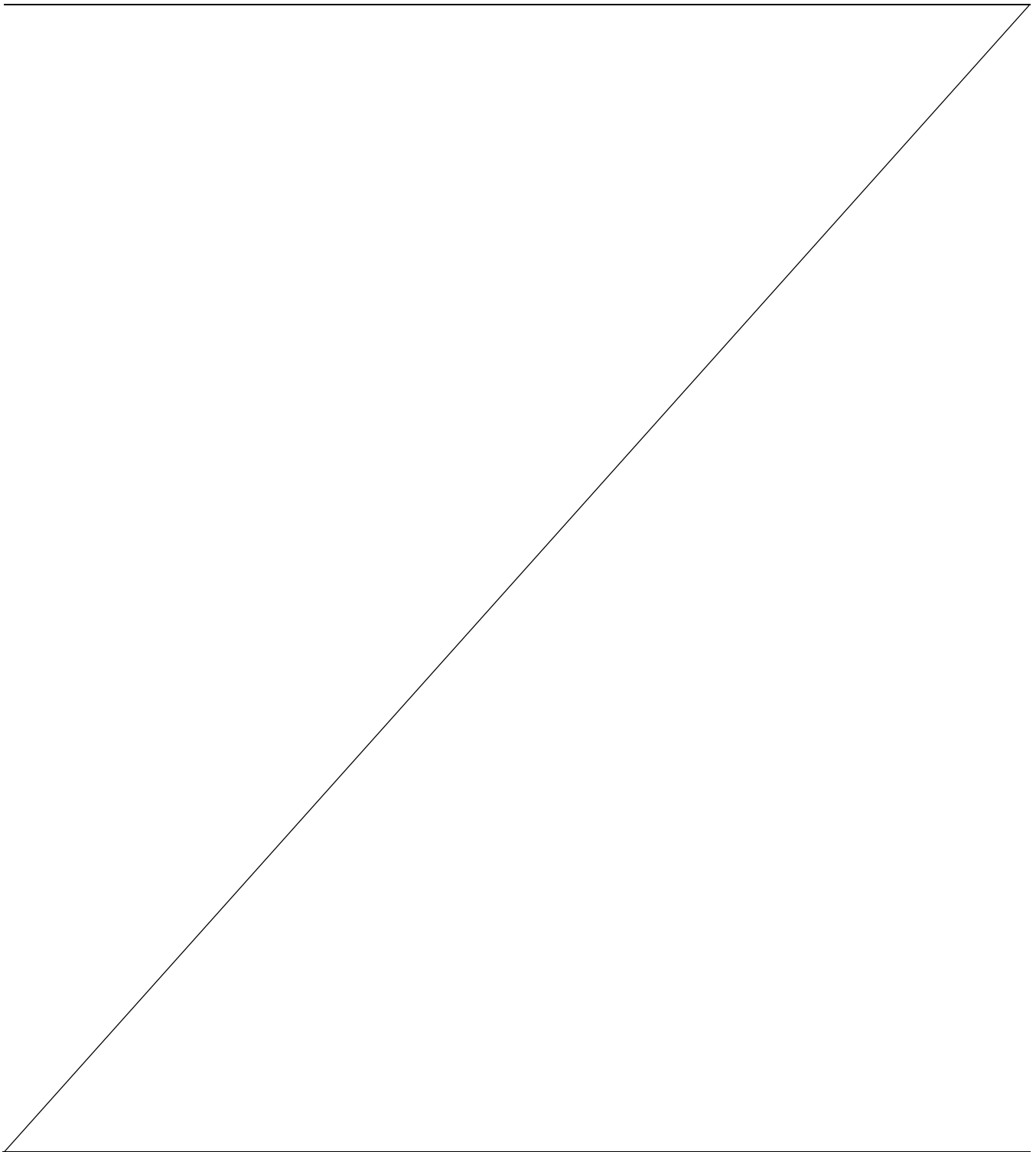
Potenza, lì 12/10/2016

Il Commissario Straordinario
ex DPCM 16/10/2015
Avv. Vito Marsico

Tutti gli atti ai quali si fa riferimento nelle premesse e nel dispositivo della presente ordinanza sono depositati presso la struttura proponente che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI
RELATIVI ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015





**COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI
RELATIVI ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”**

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

Allegato A)

Schema di Convenzione

disciplinante il rapporto giuridico di avvalimento per: completamento delle attività di progettazione, realizzazione delle attività di direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione/esecuzione, attività espropriative e attività di carattere tecnico – amministrativo.

L’anno 2016, addì _____ del mese di _____, negli Uffici del Commissario Straordinario ex DPCM 16 ottobre 2015 c/o Regione Basilicata – Dipartimento Presidenza

TRA

Il Commissario Straordinario per la progettazione, l’affidamento e la realizzazione dei lavori relativi a n. 8 dei n. 11 interventi di cui alla delibera CIPE n. 60/2012 e commissariati ai sensi dell’art. 7, comma 7, del Decreto Legge n. 133/2014 (c.d. *organo che si avvale*), c.f. 96085080768, nella persona dell’avv. Vito Marsico, nato a Potenza il 02.06.1957 e domiciliato per la carica a Potenza, c/o Regione Basilicata – Dipartimento Presidenza, in Viale Vincenzo Verrastro, n. 4;

e

la Società Acquedotto Lucano S.p.A. (c.d. *ente avvalso*), c.f. e p.iva n. 01522200763, con sede legale in Potenza alla Via Pasquale Grippo, nella persona dell’Amministratore Unico ing. Michele Vita, nato a Satriano di Lucania (PZ) il 13.11.1952, che interviene in questo atto e che agisce in nome e per conto della Società medesima;

Visti

- l’*Intesa Istituzionale* di Programma tra il Governo e la Regione Basilicata, approvata dal CIPE in data 21 dicembre 2009 e stipulata il 5 gennaio 2000;
- il *Quadro Strategico Nazionale 2007 – 2013*, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- la Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 concernente l’attuazione del suddetto *Quadro Strategico Nazionale per il periodo 2007 – 2013*;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 ed il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006;
- il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136;
- la Delibera CIPE n. 60 del 30 dicembre 2012;
- le Delibere della Giunta Regionale (DD. GG. RR.) di Basilicata: n. 1778 del 18 dicembre 2012; n. 889 del 10 luglio 2012; n. 876 del 30 giugno 2015, n. 562 del 24 maggio 2016;
- le Delibere della Giunta Regionale (DD. GG. RR.) di Basilicata: n. 1381 del 16 ottobre 2012; n. 643 del 10 giugno 2014 e n. 787 del 16 giugno 2015;
- la Delibera della Giunta Regionale (D.G.R.) di Basilicata n. 2806 del 7 dicembre 2004;
- il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91 (conv. in legge 11 agosto 2014, n. 116);
- il Decreto Legge (c.d. *Sblocca Italia*) 12 settembre 2014, n. 133 (conv. in legge 11 novembre 2014, n. 164);



**COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI
RELATIVI ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”**

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

- la Legge 7 agosto 2015, n. 124;
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2016, n. 10;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- il Decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113 (conv. in legge 07 agosto 2016, n. 160);

Premesso

- che con DPCM 16 ottobre 2015, su proposta del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Mare (di seguito MATTM), ed ai sensi dell’art. 7, comma 7, del succitato Decreto Legge (c.d. *Sblocca Italia*) n. 133/2014, l’avv. Vito Marsico è stato nominato Commissario Straordinario per la progettazione, l’affidamento e la realizzazione dei lavori relativi a n. 8 dei n. 11 interventi di cui alla Delibera CIPE n. 60/2012 e come di seguito specificato:
ID 33713-CB 0901 Irsina; ID 33720-CB 0902 Grassano; ID 33724-CB 0905 Latronico; ID 33715-CB 0907 Matera Sarra; ID 33718-CB 0908 Matera Pantano; ID 33719-CB 0909 Matera Lamione; ID 33716-CB 1001 Marsicovetere; ID 33717-CB 1002 Pisticci;
- che, con nota commissariale Prot. n. 0001/U del 26 gennaio 2016, il Commissario Straordinario ex DPCM del 16 ottobre 2015 trasmetteva al MATTM, su specifica richiesta, i cronoprogrammi relativi ai succitati n. 8 interventi commissariati, consentendo di definirne il corrispondente *stato dell’arte*;
- che, pertanto, lo *stato di attuazione* dei n. 8 interventi di cui sopra è il seguente:
 - i n. 4 interventi *Cod. ID33720 – CB0902, Cod.33715 – CB0907, Cod. 33718 – CB0908, Cod.33719 – CB0909* sono caratterizzati da *PROGETTAZIONE ESECUTIVA CONCLUSA*;
 - i n. 4 interventi *Cod. 33713 – CB0901, Cod. 33724 – CB0905, Cod. 33717 – CB1002 e Cod. 33716 – CB1001* sono caratterizzati da *PROGETTAZIONE DEFINITIVA IN ITINERE*;
- che, con nota Prot. n. 43555/19AC del 14 marzo 2016, il Dirigente *pro tempore* dell’Ufficio regionale Ciclo dell’Acqua, già RUA dell’APQ rafforzato ai sensi della precitata D.G.R. n. 1778/2012, trasmetteva al Commissario Straordinario ex DPCM del 16 ottobre 2015 i progetti esecutivi – corredati da rispettive determinazioni dirigenziali di approvazione – dei su menzionati n. 4 interventi caratterizzati da *PROGETTAZIONE ESECUTIVA CONCLUSA*;
- che, ai sensi e per gli effetti del già menzionato DPCM 16 ottobre 2015, il Commissario Straordinario è stato autorizzato, per tutta la durata del mandato, ad esercitare i poteri di cui ai commi 4, 5 e 6 dell’art. 10 del succitato Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91 (conv. in legge 11 agosto 2014, n. 116);
- che ai sensi dell’art. 7, comma 4, del precitato Decreto Legge n. 133/2014, il Commissario Straordinario può avvalersi, mediante apposite Convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di tutti i soggetti pubblici e privati, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni legislative vigenti in materia di contratti pubblici;
- pertanto, che il Commissario Straordinario ex DPCM 16 ottobre 2015 intende avvalersi, mediante atto convenzionale *ad hoc*, di Acquedotto Lucano S.p.A. per il completamento dell’attività di progettazione, nonché per la realizzazione dell’attività di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione/esecuzione e delle attività espropriative;
- che le strutture della società Acquedotto Lucano S.p.A. vantano specifica professionalità ed elevata competenza tecnica nella realizzazione di interventi su reti fognarie e su impianti di depurazione e che, peraltro, la predetta società è gestore del *Servizio Idrico Integrato* per la regione Basilicata a far data dal 1 gennaio 2003 e per un periodo di trent’anni;



COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI
RELATIVI ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

- che ai sensi e per gli effetti del succitato art. 10, comma 4, del D.L. n. 91/2014, il Commissario Straordinario, per le attività di carattere tecnico – amministrativo funzionalmente connesse all’espletamento dei lavori di cui ai predetti interventi commissariati, può avvalersi del personale di Acquedotto Lucano S.p.A. ed individuare altresì - in seno alle strutture di detto organismo - il RUP ed il relativo supporto;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 – Oggetto della Convenzione

2.1. La presente Convenzione disciplina il rapporto giuridico di avalimento per: completamento delle attività di progettazione, realizzazione delle attività di direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione/esecuzione, attività espropriative e attività di carattere tecnico - amministrativo in relazione ai n. 8 interventi di cui alla Delibera CIPE n. 60/2012, commissariati ai sensi dell’art. 7, comma 7, del D.L. n. 133/2014 e qui elencati:

<i>INTERVENTI CON PROGETTAZIONE ESECUTIVA CONCLUSA</i>
1) <i>Cod. ID33720 – CB0902:</i> Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal <i>Piano di Tutela</i> della Regione Basilicata 1 stralcio – 2° lotto abitato di Grassano .
2) <i>Cod. ID33715 – CB0907:</i> Potenziamento dei depuratori a servizio dell'abitato di Matera (loc. Sarra) .
3) <i>Cod. ID33718 – CB0908</i> Potenziamento dei depuratori a servizio dell'abitato di Matera (loc. Pantano) .
4) <i>Cod. ID33719 – CB0909</i> Potenziamento dei depuratori a servizio dell'abitato di Matera (loc. Lamione) .

<i>INTERVENTI CON PROGETTAZIONE DEFINITIVA IN ITINERE</i>
5) <i>Cod. ID33713 – CB0901:</i> realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal <i>Piano di Tutela</i> della Regione Basilicata 1 stralcio - 1° lotto abitato di Irsina .
6) <i>Cod. ID33724 – CB0905:</i> realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal <i>Piano di Tutela</i> della Regione Basilicata 1 stralcio - 5° lotto abitato di Latronico centro, Cancellara, Ripacandida, Palazzo San Gervasio .
7) <i>Cod. ID33716 – CB1001:</i> separazione acque bianche e nere nei collettori a servizio dei depuratori dell' Alta Valle dell'Agri .
8) <i>Cod. ID33717 – CB1002:</i> realizzazione del depuratore cittadino e del relativo sistema di collettamento del Comune di Pisticci .

2.2. In relazione a quegli interventi – di cui alla precedente tabella – caratterizzati da **PROGETTAZIONE ESECUTIVA CONCLUSA** il Commissario Straordinario ex DPCM del 16 ottobre 2015 prende atto della documentazione tecnico-amministrativa trasmessa dal RUA dell’APQ



**COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI
RELATIVI ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”**

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

rafforzato ex Deliberazione della Giunta Regionale di Basilicata n. 1778/2012 e si impegna a riconoscere le spettanze dovute ad Acquedotto Lucano S.p.A., già *Soggetto Attuatore* ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale di Basilicata n. 889/2012, per l’attività di progettazione realizzata.

Dette spettanze saranno corrisposte, previa presentazione di apposita domanda corredata da documentazione attestante le spese effettivamente sostenute, con successivi provvedimenti commissariali.

2.3. Relativamente a quegli interventi – di cui alla precedente tabella – caratterizzati dalla **PROGETTAZIONE DEFINITIVA IN ITINERE**, le Parti si impegnano, atteso lo *stato dell’arte* alla trasmissione dei relativi cronoprogrammi al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 26 gennaio 2016, a completare le attività di progettazione *in itinere*, in considerazione della specifica professionalità e dell’elevata competenza tecnica delle strutture di Acquedotto Lucano S.p.A. nella realizzazione di interventi su reti fognarie e su impianti di depurazione, nonché in coerenza con i principi di omogeneità e continuità del processo.

2.4. Ai fini della corretta realizzazione delle attività oggetto di Convenzione e strettamente connesse alla realizzazione degli interventi commissariati di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo, le Parti, in seno alle strutture dell’*ente avvalso* e favorita preventiva interlocuzione con i Responsabili *pro tempore* dei competenti Uffici, individuano personale di *comune gradimento* – di seguito elencato – in considerazione della competenza acquisita e della particolare esperienza:

- 1.)
- 2.)
- 3.)
- 4.)
- ...)

2.5. Il personale di cui al precedente comma assicurerà il necessario sostegno all’espletamento dell’attività commissariale funzionalmente alla corretta attuazione degli interventi ex art. 7, comma 7, del D.L. n. 133/2014.

Tra il personale coinvolto, l’eventuale sostituzione e/o integrazione di un dipendente sarà disposta con atto del Commissario Straordinario previa intesa con il Responsabile *p.t.* del rispettivo Ufficio di appartenenza in seno all’*ente avvalso*.

Art. 3 – Importo e spettanze

3.1. Per la realizzazione delle attività di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione/esecuzione, attività espropriative, il Commissario Straordinario ex DPCM del 16 ottobre 2015 riconoscerà le *spese dirette* che Acquedotto Lucano S.p.A. sosterrà per il relativo svolgimento, eccezion fatta per la sola attività di progettazione realizzata di cui all’art. 2.2.

Pertanto, in virtù di quanto all’uopo concordato tra le Parti sulla base di apposita relazione di stima dei costi del personale dedicato, siffatte spese saranno riconosciute per un costo complessivo non superiore al 5% dell’importo dei lavori posti a base di gara in relazione a ciascuno dei n. 8 interventi commissariati.



**COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI
RELATIVI ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”**

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

In particolare, il costo del personale dedicato sarà ammissibile nel rispetto delle seguenti condizioni:

- il calcolo del costo rendicontabile dovrà essere determinato su base mensile in rapporto alle giornate lavorative o alle ore impiegate nell’espletamento delle attività progettuali, considerando lo stipendio lordo, comprensivo di altri eventuali emolumenti nonché di oneri di previdenza sociale a carico del lavoratore e del datore di lavoro, entro i limiti contrattuali di riferimenti;
- le spese del personale dovranno essere espressamente supportate da tutta la documentazione idonea a ricostruire il calcolo utilizzato per definire l’importo rendicontato e, più nello specifico, da copia conforme all’originale dei documenti giustificativi della spesa e dei pagamenti.

Tra la documentazione giustificativa della spesa saranno ricompresi:

- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato al comparto di riferimento;
- il prospetto contenente l’elenco del nominativo del personale dedicato ed indicante il criterio di calcolo delle spese imputabili al progetto;
- l’ordine di servizio contenente indicazioni circa i compiti da svolgere ed il tempo complessivo da dedicare alle attività oggetto di convenzione;
- il *time sheet*, redatto su base mensile, attestato dal Dirigente *pro tempore* dell’Ufficio di appartenenza;
- la busta paga.

Tra la documentazione giustificativa dei pagamenti:

- i bonifici o altri strumenti di pagamento tracciabili;
- i modelli *F24* relativi al versamento delle imposte sui redditi e dei contributi e premi dovuti ad Enti previdenziali ed assicurativi connessi ai compensi;
- i mandati quietanzati o ordinativi di pagamento;
- l’estratto conto bancario attestante in maniera specifica l’effettivo e definitivo versamento dei predetti bonifici.

Le somme di che trattasi saranno corrisposte dal Commissario Straordinario ex DPCM del 16 ottobre 2015 – secondo le modalità descritte al successivo art. 5 – solo previa presentazione della rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute.

Altresi, le somme spettanti saranno corrisposte in piena coerenza con la normativa comunitaria e nazionale vigente in tema di ammissibilità delle spese e come meglio specificato al successivo art. 5 “*Modalità di pagamento*”.

3.2. Ai soggetti impegnati nell’espletamento delle attività di cui all’art. 2.1. saranno riconosciuti, eccezion fatta per tutta l’attività di progettazione, gli incentivi di cui all’art. 113, commi 2 e 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

3.3. Ai sensi dell’art. 216, comma 4, del predetto D. Lgs. n. 50/2016, eventuali ulteriori spese, strettamente utili e funzionali allo svolgimento delle predette attività di carattere tecnico-amministrativo per l’affiancamento al Commissario Straordinario ex DPCM del 16 ottobre 2015 e connesse in termini di pertinenza e congruità alla realizzazione dei su menzionati n. 8 interventi, saranno riconosciute purché ammissibili secondo i criteri di cui alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia e corredate, peraltro, da idonea documentazione giustificativa che ne attesti l’effettività.



**COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI
RELATIVI ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”**

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

Dette spese ricomprendono: trasferte/missioni; assicurazione; acquisizione di beni, servizi e canoni per il noleggio di macchine ed attrezzature; materiale di cancelleria e copie eliografiche.

Art. 4 – Durata

4.1. Il termine ultimo per il completamento delle attività di progettazione *in itinere* di cui al precedente art. 2.3. è fissato entro e non oltre il quarto mese dalla sottoscrizione della presente Convenzione, sulla base di quanto opportunamente definito nei cronoprogrammi trasmessi al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 26 gennaio 2016, eccezion fatta per gli interventi soggetti a procedure localizzative.

4.2. Le restanti attività oggetto della presente Convenzione accompagneranno il perfezionamento dell’*iter* procedurale finalizzato alla corretta realizzazione dei n. 8 interventi commissariati di cui al precedente art. 2.1.

Art. 5 – Modalità di pagamento e modalità di corresponsione del compenso incentivante

5.1. Il Commissario Straordinario ex DPCM del 16 ottobre 2015 corrisponderà ad Acquedotto Lucano S.p.A. gli importi spettanti secondo le modalità di seguito descritte.

5.2. Per la realizzazione del completamento delle attività di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione/esecuzione, attività espropriative, eccezion fatta per la sola attività di progettazione già realizzata di cui all’art. 2.2, le previste somme nel complesso considerate verranno erogate, proporzionalmente agli stati avanzamento lavori (*SAL*), a titolo di rimborso e previa presentazione di apposita domanda da parte di Acquedotto Lucano S.p.A. corredata da documentazione attestante le spese effettivamente sostenute a valere su ciascun intervento.

In particolare, le spese di cui alla suddetta domanda dovranno essere:

- giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio;
- conformi alle norme sull’ammissibilità delle spese stabilite dall’art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, dal D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, nonché dall’atto regionale di concessione del finanziamento agli interventi (D.G.R. n. 889/2012 citata in premesse);
- sostenute nell’ambito degli interventi *de quibus* e non oggetto di altro finanziamento a valere su altri programmi nazionali, comunitari o regionali;
- sostenute successivamente al 1 gennaio 2007 (data di partenza dell’ammissibilità delle spese) e, comunque, nel periodo di ammissibilità sancito dall’atto regionale di concessione del finanziamento agli interventi (D.G.R. n. 889/2012 citata in premesse);
- conformi a quanto riportato ai punti 3.2 e 3.3 del *Manuale delle Procedure Operative* allegato al Si.Ge.Co. FSC 2007/2013 (vedasi DD.GG.RR. citate in premesse).

5.3. In attuazione dei principi di coerenza organica ed equità, le Parti concordano che, ai fini della corresponsione del compenso incentivante di cui all’art. 3.2., si applicheranno le modalità ed i criteri all’uopo disciplinati *secundum legem* ed utilizzati nell’ambito del contesto organizzativo regionale (*Allegato 1* alla *Direttiva in materia di conferimento e remunerazione di incarichi al personale regionale* di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale di Basilicata n. 2806 del 7 dicembre 2004), in considerazione del fatto che anche la Regione Basilicata, attraverso proprio personale dipendente ad *hoc* individuato, sarà formalmente coinvolta nell’espletamento delle predette attività di carattere



**COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI
RELATIVI ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”**

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

tecnico – amministrativo di cui all’art. 10, comma 4, del D.L. n. 91/2014.

5.4. I predetti criteri di riparto saranno adeguati, giusto provvedimento commissariale, alle disposizioni sopraggiunte di cui al suddetto art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016.

5.5. Con successivi atti commissariali saranno formalizzati i singoli conferimenti d’incarico e sarà altresì disposta la suddivisione percentuale della quota di incentivo rispettivamente spettante a ciascuno dei soggetti beneficiari ex art. 2.4. Le quote percentuali sono fra loro cumulabili, fatti salvi i casi di incompatibilità.

5.6. La corresponsione del compenso incentivante per l’espletamento delle attività di cui all’art. 3.2. sarà disposta dal Commissario Straordinario ex DPCM del 16 ottobre 2015 previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dal personale dipendente coinvolto.

Gli incentivi complessivamente riconosciuti nel corso dell’anno a ciascuna risorsa coinvolta:

- non potranno superare l’importo del 50 % del trattamento economico complessivo annuo lordo;
- saranno comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali.

La liquidazione del compenso incentivante sarà disposta, su proposta del Responsabile Unico del Procedimento, con decreto commissariale e, d’intesa con la struttura di Acquedotto Lucano S.p.A. preposta al trattamento economico del personale, sarà riconosciuta in busta paga.

Ad ogni modo, il suddetto incentivo non potrà essere riconosciuto, per espressa previsione di legge, al personale con qualifica dirigenziale coinvolto.

5.7. Ai fini della corresponsione del compenso incentivante in parola, il RUP presenterà al Commissario Straordinario ex DPCM 16 ottobre 2015, un *report* appositamente predisposto, ove saranno state asseverate le attività svolte dal personale dipendente incaricato e, dunque, motivate le proposte di pagamento.

L’accertamento è positivo nel caso in cui tutte le attività siano state svolte nei tempi previsti e senza ritardi squisitamente imputabili al personale dipendente incaricato.

Nel caso di accertamento negativo, i dipendenti direttamente responsabili del ritardo non percepiscono le corrispondenti somme in relazione all’attività per lo svolgimento della quale l’errore si è verificato; dette somme non vengono liquidate e costituiscono economie.

Nel caso, invece, di accertamento parzialmente positivo, l’incentivo da erogare, in proporzione all’attività per lo svolgimento della quale il ritardo si è verificato, è decurtato di una percentuale variabile tra il 10% ed il 30% in ragione della durata e dell’impatto del ritardo sull’andamento complessivo dei lavori.

5.8. Ai fini della riduzione delle risorse finanziarie ai sensi del precedente comma, non sono computati nei termini di esecuzione dell’intervento i tempi conseguenti a sospensioni per cause di forza maggiore, avverse condizioni climatiche e altre circostanze speciali non imputabili al personale incaricato ai sensi della presente Convenzione, comprese quelle per gli accadimenti di cui all’art. 149, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016.

Art. 6 – Impegni e responsabilità delle Parti

6.1. La società Acquedotto Lucano S.p.A. si impegna a realizzare le attività oggetto della presente Convenzione nel rispetto dei criteri di pertinenza, tempestività, efficienza, ed economicità.

Acquedotto Lucano S.p.A. è tenuta, nella persona del RUP individuato in seno alle sue strutture, alla



COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI
RELATIVI ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

validazione dei progetti esecutivi e dei corrispondenti quadri economici, previa verifica preventiva da parte del soggetto *ad hoc* individuato.

Acquedotto Lucano S.p.A. si impegna a portare a compimento le attività convenzionate secondo la relazione tecnico – descrittiva ed i cronoprogrammi già trasmessi dal Commissario Straordinario ex DPCM del 16 ottobre 2015 al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Acquedotto Lucano S.p.A. redige, ed eventualmente integra senza alcun onere aggiuntivo, gli elaborati grafici di norma necessari per ritenere i progetti adeguatamente sviluppati, nel rispetto delle previsioni di cui al commi 3, dell’art. 23 del *Codice degli Appalti* (D. Lgs. n. 50/2016).

6.2. Per ciascun intervento caratterizzato da *progettazione esecutiva conclusa*, Acquedotto Lucano S.p.A. si impegna a farsi carico degli importi eccedenti a quelli ammessi a finanziamento e risultanti dai rispettivi quadri economici, così come già deliberato dall’organo sociale di indirizzo politico – amministrativo.

6.3. La verifica della corretta attuazione della presente Convenzione sarà esercitata dal Commissario Straordinario ex DPCM del 16 ottobre 2015, il quale ha la facoltà di controllare lo svolgimento delle attività convenzionate in qualsiasi fase ed in qualsiasi momento, anche mediante convocazioni di apposite riunioni periodiche circa lo stato di attuazione.

6.4. Trova applicazione il regime giuridico dell’*organo che si avvale* e, pertanto, gli effetti giuridici degli atti compiuti da Acquedotto Lucano S.p.A. andranno imputati al Commissario Straordinario ex DPCM del 16 ottobre 2015.

Resta salvo il principio della responsabilità solidale e, conseguentemente, l’azione di rivalsa da parte del Commissario Straordinario ex DPCM del 16 ottobre 2015 nei confronti dell’*ente avvalso*.

6.5. Acquedotto Lucano S.p.A. deve comunicare tempestivamente al Commissario Straordinario l’insorgere di qualsiasi controversia azionata o preannunciata relativa alle attività, nonché l’insorgere di ogni circostanza o impedimento giuridico e/o fattuale che possa incidere sulla realizzabilità delle stesse.

6.6. Il Commissario Straordinario ex DPCM del 16 ottobre 2015 e Acquedotto Lucano S.p.A. sono tenuti a rispettare le disposizioni in materia di ammissibilità delle spese di cui agli artt. 56 e 78 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, al D.P.R. 196/2008 ed ai punti 3.2. e 3.3 del *Manuale delle Procedure Operative* allegato al Si.Ge.Co.

Ad ogni buon conto, il Commissario Straordinario ex DPCM del 16 ottobre 2015 e Acquedotto Lucano S.p.A., ciascuno per quanto di propria competenza, sono tenuti a rispettare le disposizioni vigenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

6.7. Qualora ne ricorrano i presupposti normativi, Acquedotto Lucano S.p.A. disporrà tutte le modifiche nonché le varianti in corso d’opera degli appalti che si rendessero necessarie per la corretta realizzazione degli interventi; si atterrà, al riguardo, a quanto stabilito al *punto 3.9* del *Manuale delle Procedure Operative* allegato al Si.Ge.Co., nonché a quanto previsto dalle disposizioni legislative vigenti in materia di contratti pubblici .

Acquedotto Lucano S.p.A., è tenuta, nella persona del RUP individuato in seno alle sue strutture, ad autorizzare e trasmettere le suddette modifiche e varianti in corso d’opera al Commissario Straordinario, il quale, a sua volta, provvederà alla successiva presa d’atto.



**COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI
RELATIVI ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”**

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

6.8. Le Parti, ciascuno per quanto di propria competenza, dovranno collaborare in caso di controlli di primo livello ex art. 13 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e di altri controlli o *audit* effettuati da organismi regionali, nazionali o comunitari autorizzati.

Art. 7 – Risoluzione e recesso

7.1. In caso di grave inadempimento, da parte di Acquedotto Lucano S.p.A., degli obblighi assunti con la presente Convenzione, la stessa si risolverà di diritto su semplice dichiarazione del Commissario Straordinario ex DPCM del 16 ottobre 2015, ove la diffida ad adempiere, contenente l’indicazione delle gravi inadempienze riscontrate e comunicata per lettera raccomandata, sia rimasta senza effetto entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione.

La revoca del presente Atto convenzionale, con tutti gli effetti e le conseguenze di legge, comprenderà la non corresponsione del corrispettivo convenuto, fatto salvo quanto previsto dall’art. 2237 del Codice Civile in materia di recesso per giusta causa.

7.2. Ciascuno dei contraenti, peraltro, può recedere per giusta causa dall’Atto convenzionale, dandone preavviso scritto all’altra Parte con raccomandata o altro mezzo idoneo a certificare la data di ricevimento 30 giorni prima della data di estinzione del rapporto giuridico.

7.3. Altresì, il Commissario Straordinario procederà alla revoca parziale del corrispettivo convenuto qualora sia riscontrata una irregolarità ai sensi del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e, più in dettaglio, nel caso in cui Acquedotto Lucano S.p.A. abbia sostenuto spese non ammissibili ai sensi dell’art. 56 Regolamento (CE) n. 1083/2006 e/o non abbia rispettato quanto convenuto all’art. 4 della presente Convenzione con riferimento alle attività di progettazione. In quest’ultimo caso il Commissario Straordinario riconoscerà, con riferimento al compenso omnicomprendente convenuto, quanto in proporzione effettivamente realizzato ed applicherà, in aggiunta, una decurtazione dello 0.05% del predetto compenso complessivo convenuto.

Art. 8 – Adempimenti successivi

Le Parti, per quanto di competenza, si impegnano ad attivare le successive procedure per gli adempimenti che dovessero rendersi necessari ai fini della corretta attuazione del presente Accordo.

Art. 9 – Modifiche o aggiunte

Le disposizioni del presente Atto convenzionale potranno essere modificate o integrate solo con atti modificativi o aggiuntivi concordati tra le Parti.

Art. 10 – Richiamo alle norme legislative e regolamentari

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si intendono richiamate e sottoscritte le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia.

Art. 11 – Controversie



**COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI
RELATIVI ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”**

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all’interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente Convenzione, le Parti si obbligano ad esperire un tentativo di composizione bonaria, senza l’intervento di terzi e da concludersi entro il termine di tre mesi dall’insorgere delle controversie medesime.

In caso di mancata composizione, le controversie saranno devolute al Tribunale Amministrativo Regionale per la Basilicata – Potenza.

Letto, confermato e sottoscritto in forma digitale

Potenza, li _____

*Il Commissario Straordinario ex DPCM 16 ottobre 2015
Avv. Vito Marsico*

*Per Acquedotto Lucano S.p.A., l’Amministratore Unico p.t.
Ing. Michele Vita*
